

# Sanità24

05 Feb 2021

## **Medici dell'ospedalità privata, sostegno dei colleghi del pubblico per il rinnovo del contratto**

di Anaao Assomed

Anaao Assomed denuncia una condizione di lavoro non più tollerabile da parte dei colleghi dell'Ospedalità Privata Accreditata, garantendo loro un totale sostegno a fronte della latitanza di Aiop e alla complicità dei datori di lavoro. L'Anaao Assomed fa appello al senso di responsabilità di tutte le parti in causa e chiede un deciso intervento istituzionale per trovare nel più breve tempo possibile una soluzione alla vertenza che si trascina ingiustificatamente da troppo tempo. A distanza di 15 anni dall'ultimo rinnovo contrattuale i Medici delle strutture private accreditate aderenti ad Aiop continuano a vedere inspiegabilmente negato il rinnovo del loro Contratto di lavoro.

Privi dello stato giuridico di dirigenti, con posizioni funzionali e organizzative che non corrispondono più all'esercizio della professione medica e sanitaria, in condizioni normative di arretratezza e prive di riferimento alla realtà di lavoro attuali, con trattamenti retributivi penalizzanti e oggi totalmente inadeguati ai rischi cui sono stati e sono costretti nell'affrontare la pandemia.

Questa la situazione di lavoro dei colleghi dell'ospedalità privata accreditata.

Aiop e le strutture che vi aderiscono sembrano aver dimenticato di far parte del Servizio sanitario nazionale, di erogare prestazioni in nome e per conto del Ssn, di essere remunerati dal Ssn grazie ai requisiti di un accreditamento istituzionale di struttura, di prestazioni e in particolar modo di personale. Requisiti spesso aggirati o ignorati.

L'accreditamento istituzionale, infatti, garantisce che le prestazioni sanitarie erogate oltre alla qualità, appropriatezza, sicurezza e dotazione quantitativa e qualitativa del personale abbiano anche requisiti minimi organizzativi tra cui viene compresa la gestione delle risorse umane. Gestione che non si riferisce alla semplice direzione del personale, ma a una serie di attività che comprendono reclutamento, selezione, addestramento, formazione, sviluppo, valutazione delle performance, relazioni e retribuzione.

E se l'attuale situazione prevede una normativa carente a partire dal rispetto dei diritti, ancora più carenti sono le retribuzioni che valgono oltre il 30% in meno in confronto a quelle dei medici delle strutture pubbliche, peraltro già inferiori rispetto ai Colleghi degli altri Paesi Ue.